

PONTE NESPOLO PASSO DAGLIOLA M.TE CASTIGLIONE MONTE TOBBIO

**Regione Piemonte
Provincia di Alessandria ed Asti**

**Gita proposta da: Giorgio Cetti
Compilazione scheda: Renzo Boeri**



WWW.GRUPPOSCARPONI.IT
Via Isocorte, 13 - Genova Postedecimo
Per prenotarsi e altro, rivolgersi in Sede il venerdì precedente.
Tel. 010.7261004 dopo le 21,15

MERCOLEDI' 12 GIUGNO 2019

**Anello PONTE NESPOLO - PASSO DAGLIOLA
CON SALITA FACOLTATIVA AL MONTE TOBBIO**

Appuntam: Partenza da Genova San Biagio ore (telefonare al Capogita)
Itinerario Auto: Campomorone; Praglia; Capanne di Marcarolo;
Benedicta; Ponte Nespolo.
Itin escurs: Ponte Nespolo; Cascina Carrossina; Monte Castiglione;
Passo Dagliola 854m; Ponte Nespolo.
Dislivello: S/D 800m; Ore cammino: 7 km. 17; Pranzo al sacco
Capogita: Giorgio Cetti 3332691126 - Ivano Dessi 3336116881
Note: (GITA EE impegnativa)
EE solo per la salita al Monte Castiglione fuori sentiero senza pericoli.
Descrizione: Percorso ad anello. Attraverseremo l'anfiteatro del rio
Gorzente fino alle Cascina Carrossina, per salire il monte Castiglione
prospiciente il monte Tobbio. Scenderemo al passo della Dagliola, poi,
giù fino al ponte Nespolo.
(Sarà facoltativo salire dal passo della Dagliola al Monte Tobbio) 09:53

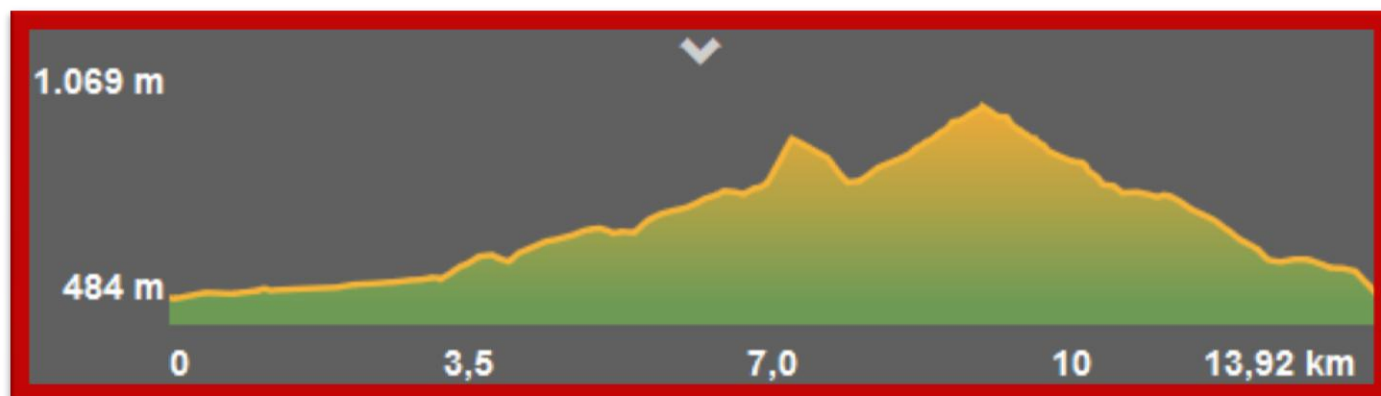
Salita totale: 800 m.

Disc.Totale: 800 m.

Ore di camm. totali: 7

Lunghezza: 17 Km.

Gita: EE (molto impegnativa) **Altitudini:** da 0 a 0 m.



(anello affrontato in senso antiorario)

Wikiloc – autore: il Cigno

Link:

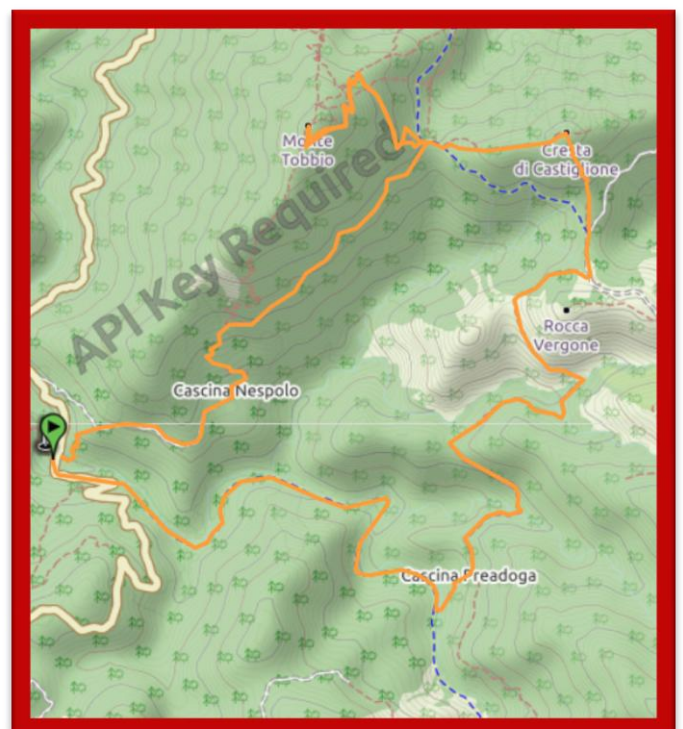
<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/giorgio-ponte-nespolo-m-castiglione-monte-tobbio-49565399ita>

Itinerario escursionistico: Ponte Nespolo (495 m.) - Cascina Carrossina (830 m.) - Monte Castiglione (926 m.) - Passo Dagliola (854 m.) – Monte Tobbio (1.092 m.) – Ponte Nespolo.

Descrizione: (IN SENSO ORARIO) Dal guado si segue la strada asfaltata in direzione di Voltaggio per poche decine di metri, quindi si imbecca a destra la breve diramazione sterrata che guida alla **Baita Val Gorzente** (510 m). Sul retro della costruzione si trova l'imbocco del sentiero (due rombi gialli pieni), che si innalza su un costone di erba, arbusti e roccette. Si entra poi nel bosco e si incontra una strada sterrata; la si segue verso destra, prima in lieve salita, poi quasi in piano, e si giunge all'isolata **Cascina Nespolo** (621 m). Poco dopo si prende una mulattiera che sale con alcune svolte in un bosco misto dove si trovano castagni di notevoli dimensioni, passando accanto ai ruderi delle **Case Tobbio** (quota 680 circa). Si giunge quindi ad un bivio (quota 730). Si continua a destra lungo il sentiero principale, che sale in diagonale, poi effettua un lungo traverso in piano sul versante sud-est del Monte Tòbbio. Procedendo tra erba e rocce rossastre si attraversa una macchia di radi pini, poi si sale dolcemente fino al **Passo della Dagliola** (854 m). Si svolta a destra (segnavia: quadrato giallo pieno), seguendo un ampio sentiero che aggira ad est la Costa di Castiglione. Si effettua una breve discesa, poi si entra in un boschetto dove si riprende a salire. Incontra una strada sterrata, la si segue verso destra fino alla **Cascina Carrosina** (838 m), situata su un'ampia sella dello spartiacque tra Gorzente e Lemme. Qui si abbandona la sterrata e si scende a destra seguendo il quadrato giallo vuoto. L'imbocco del sentiero, poco sotto alla cascina, è un po' nascosto dai rovi, ma poi si procede agevolmente nel bosco. Usciti allo scoperto, si valica un crinale e si entra nella vallecola del Rio delle Figne; superate alcune pozze d'acqua originate da sorgenti, si scende ripidamente su un sentiero un po' malagevole, quindi si attraversano i due rami sorgivi del Rio delle Figne con alcuni saliscendi. Valicato un altro piccolo crinale, si scende ancora in diagonale tra rocce e arbusti, andando poi a guardare il piccolo Rio Preadoga. Si taglia quasi in piano, poi si supera un altro costone caratterizzato da un grande muro a secco; scendendo in diagonale tra gli alberi si raggiunge in breve la **Cascina Preadoga** (591 m). Qui si abbandona il quadrato giallo, diretto ai Laghi del Gorzente, per deviare a destra (segnavia: tre punti gialli; indicazioni per Ponte Nespolo). Subito sotto la casa si trova un altro bivio, dove si gira a sinistra; seguendo una vecchia mulattiera acciottolata si scende in breve al Torrente Gorzente, che si guarda sui massi affioranti (quota 550 circa; difficoltoso in caso di piena). Si sale brevemente e si raggiunge l'ampia mulattiera che collega il Lago Bruno al Ponte Nespolo. La si segue verso destra (segnavia: punto e linea gialli) e si costeggia da vicino il Gorzente, con belle viste sulle sue pozze e sui suoi laghetti. Più a valle il sentiero si allontana lievemente dal torrente, poi aggira a sinistra la zona umida di **Pian di Remo** con un breve saliscendi. Guadato il Rio del Molino, gli ultimi brevi saliscendi conducono sulla strada asfaltata che collega le Capanne di Marcarolo a Voltaggio. Seguendola verso destra in discesa, in pochi minuti si ritorna al Ponte Nespolo.

TRATTO DA:

<https://montiliguri.weebly.com/anellopontenespolo.htm>



Si sale su:

LA CRESTA DI CASTIGLIONE

La Cresta di Castiglione è una bella cima, panoramica su tre versanti, la sua dorsale affilata sale dal rio delle Martelle da una quota di circa 500 metri e termina al Passo della Dagliola, rimane in parte oscurata a nord dal Monte Tobbio più alto di cento metri, ma non per questo è una cima da non considerare. Questa gita permette di realizzare una bella camminata tra a/r di circa 22/23 chilometri in uno stupendo ambiente appenninico, interessante un tratto di sentiero che segue ad una quota poco più alta il torrente Gorzente, è un bel sentiero (lasciato in eredità a noi da uomini migliori, e che le nostre istituzioni non sanno conservare, questo vale anche per altri sentieri fatti sui nostri monti) costruito con muretti che lo mantengono in piano e che contorna le anse del torrente in un ambiente selvaggio, bello è anche il tratto aperto di recente dopo i lavori ultimati, dove si passa su una



passerella sopra il lago Bruno.

Se guardiamo i dislivelli su cartina sono di poche centinaia di metri mentre invece OpenStreetMap che legge anche le piccole variazioni di quota dei sentieri da un dislivello complessivo di circa 1000 metri; gli ultimi 150 metri, del versante sud, tutti indicati da ometti fatti per l'occasione, si sale tra roccette a filo d'erba e volendo si possono anche salire due roccioni con paretine alte circa 6/8 metri con difficoltà F+, comunque evitabili. Dalla cima poi si può scendere al Passo della Dagliola e poi seguire il segnavia quadrato pieno giallo che porta a Cascina Carrosina, e da lì ritornare a Capanne Superiori.

TRATTO DA: <https://www.gulliver.it/itinerario/69039/>

Si sale sulla cima del: MONTE TOBBIO

Il Monte Tobbio (1092 m) è la montagna-simbolo dell'Appennino alessandrino, oltre che decisamente la più conosciuta e frequentata del massiccio del Monte delle Figne. Si eleva sulla cresta spartiacque tra Gorzente e Lemme, e ne costituisce l'ultimo baluardo prima della Pianura Padana (penultimo, se contiamo il Monte Lanzone, che tuttavia è ben più basso e meno individuato). Per questo, la sua sagoma di gigantesca e massiccia piramide è ben visibile da gran parte della pianura tra Novi Ligure e Alessandria.

La montagna ha i fianchi ripidi e uniformi, coperti da magri prati e arbusti da cui affiorano spesso ammassi di rocce peridotitiche di colore bruno-rossastro; il versante occidentale, che si affaccia sul selvaggio "canyon" della Val Gorzente, è il più ripido e dirupato, tuttavia privo di vere e proprie pareti. Sulla cima del monte si trova una chiesetta dedicata a Nostra Signora di Caravaggio, costruita nel 1892 e poi ristrutturata dopo la Seconda Guerra Mondiale; annesso alla chiesetta vi è un piccolo rifugio di proprietà del CAI di Novi Ligure, utile come riparo in caso di maltempo.

Vista la sua posizione isolata, il Monte Tobbio è un punto panoramico di prim'ordine, specialmente sulle colline piemontesi, sulla Pianura Padana e sull'arco alpino, visibile quasi per intero. Dal lato opposto, oltre i crinali dell'Appennino Ligure (spicca il massiccio dorso del Monte delle Figne, con a destra i tre Laghi del Gorzente), si vedono alcuni tratti di Mar Ligure e, se si è fortunati, anche la Corsica sullo sfondo.

Il toponimo (*tubiu* in dialetto basso-piemontese, *tuggiu* in dialetto ligure) deriva probabilmente dal termine

germanico *tug*, che significa "capanna", forse ad indicare la presenza di qualche riparo sulla vetta del monte o nelle sue vicinanze.

TRATTO DA:

<https://montiliguri.weebly.com/monte-tobbio.html>

